

Conferenza stampa di CGIL, CISL e UIL

Il progetto del sindacato unitario per il lavoro e la ripresa economica

La chiusura della grande industria — Edilizia settore trainante dello sviluppo

Semivuoto il nido della Banca d'Italia (e intanto gli altri scoppiano)

Non è soltanto uno spreco: in gioco c'è anche il posto di lavoro di decine di assistenti di animazione, di insegnanti... La risposta è semplice: "La direzione non vuole aprire i centri educativi ai paracadutisti..."

Ma questa rigida, quanto ingiustificata, chiusura delle ammissioni non è ancora tutto. Il regolamento prevede anche che le madri possano prestare servizio nella banca per un qualsiasi motivo, anche per una gravidanza, i loro bambini vengono all'asilo con gli assistenti...

Dall'inizio dell'anno poi la situazione si è fatta più difficile. Diminuendo gli iscritti, la Banca d'Italia vuole diminuire l'organico... Su questo punto i tre segretari sono stati molto precisi: da una parte una enorme adesione di giovani, all'istituzione di una rete di centri di assistenza sociale degli istituti...

Letto
E' morto nei giorni scorsi il compagno Giovanni Rudi, anziano militante antifascista, iscritto alla sezione "Erisia".

Fuggiti in tempo la maggior parte dei missini accusati di ricostituzione del partito fascista

Ventisette ordini di cattura, 2 arresti

La raffica di provvedimenti giudiziari firmati dai magistrati che indagano sullo squadristismo romano ha fatto un buco nell'acqua a causa di una fuga di notizie - Sette mandati sono stati notificati ad altrettanti neofascisti in carcere da un mese, per l'assassinio di Walter Rossi



Un'immagine del corteo degli studenti contro i doppi turni

Partita in ritardo e rimasta a domo in un cassette per più di un mese, l'inchiesta sullo squadristismo a Roma è ora approdata a un primo fiasco. Ventisette missini sono stati colpiti da ordini di cattura per ricostituzione del partito fascista. Sette mandati sono stati notificati ad altrettanti neofascisti in carcere da un mese, per l'assassinio di Walter Rossi.

La stessa cronaca di questi ultimi giorni, del resto, è eloquente. Mentre da più parti si era in cerca di spiegazioni sulla lentezza con cui procedeva l'inchiesta della procura sullo squadristismo romano (che ha preso il via, come si sa, il 6 ottobre con un dossier di 48 pagine sul quale venivano denunciati 63 missini per ricostituzione del partito fascista), tre giorni fa, improvvisamente, in un'edizione mattutina del giornale radio si parlava di «imminenti ordini di cattura». Poi l'indiscrezione...

ne è stata ripresa da alcuni quotidiani finché l'altro sera, quando i sostituti procuratori Infelsi e Marrone hanno firmato i provvedimenti giudiziari, per i missini sotto accusa c'era già un clima di «vigilia». Come sperare che all'alba di ieri si facessero trovare nelle loro case?

Corteo di femministie per le vie del centro

Un corteo di femministie ieri pomeriggio ha sfilato per il centro della città, protestando contro i nuovi episodi di violenza alle donne. La manifestazione, alla quale hanno partecipato alcune centinaia di ragazze, partita da piazza Santi Apostoli ha percorso via dei Fori Imperiali e ha raggiunto San Lorenzo. Da qui le femministie si sono dirette all'Università per partecipare all'assemblea del «movimento» che si stava svolgendo alla facoltà di Giurisprudenza.

Scuole femminili, tecnici, scientifici in lotta contro i doppi turni

Gli studenti del centro in piazza per le aule

Alla manifestazione hanno partecipato anche le leghe dei disoccupati, rappresentanti dei consigli di azienda e dei sindacati unitari - A Santa Maria Maggiore l'incontro con i parastatali in lotta

Il parere della commissione consultiva del CPP

Nuove voci contro l'aumento del gas

La posizione del sindacato unitario - Le possibilità di estendere la rete di distribuzione
Dopo quella dell'amministrazione comunale nuove prese di posizione contro l'aumento delle tariffe del gas. Le richieste dell'azienda sono state respinte anche dalla commissione consultiva del Comitato provinciale prezzi...

Piazza Esedra è tornata a riempirsi di striscioni e di giovani. In tanti, ieri mattina, sono arrivati dalle scuole del centro storico per manifestare contro i doppi turni per chiedere una scuola nuova, diversa e funzionante. Molti i ragazzi degli istituti, dei tecnici, moltissime le giovani degli istituti femminili, dove più acuta è la «fame» di aule, che hanno riprodotto all'appuntamento lanciato dal «comitato di sciopero» della zona.

chiamato il movimento nuovo «comitato di sciopero» circa 300 aule per paralizzare il deficit di locali. Come trovarle? Una strada potrebbe essere la redistribuzione delle attuali strutture scolastiche. In centro ci sono elementari e medie semivuote (a causa del rapido diminuire della popolazione residente) e il caso della De Donato, della Popolozzi, della Principessa d'Orlando o del Silvio Pellico. In questi edifici potrebbero essere recuperate e riutilizzate alcune decine di stanze. La redistribuzione delle aule è un compito che spetta al Provveditorato e per questo si aprirà una vertenza specifica.

Lo ha deciso il consiglio d'istituto

Riprenderanno martedì le lezioni all'Azzarita

Mozione antifascista - Nuova provocazione squadristica - Un documento della giunta provinciale

Le lezioni al liceo Azzarita - sospese alcuni giorni fa dal preside per il ripetersi delle violenze fasciste (ufficialmente per motivi di «inagibilità» dell'istituto) - riprenderanno da martedì prossimo. La decisione è stata presa a grande maggioranza dal consiglio d'istituto al termine di una movimentata assemblea cui hanno preso parte anche numerosi genitori, studenti e un ispettore del ministero della pubblica istruzione (era assente il preside Bisogni). Il consiglio d'istituto ha anche approvato una mozione di condanna della violenza fascista. Un risultato importante, raggiunto dopo ore e ore di discussione e dopo l'ennesima provocazione squadristica. Pochi minuti prima che questa mozione venisse approvata, e proprio mentre era in corso l'intervento di un genitore che si dichiarava contrario ad essa, l'istituto è stato fatto segno ad una fitta sassaiola da parte di un gruppo di fascisti appostati davanti ai cancelli. Quando è arrivata la polizia gli squadristi erano già fuggiti in pretesa della dichiarazione di «inagibilità» dell'istituto.



TORNERANNO IN FRANCIA

Quattro arazzi del XVII secolo, rubati in Francia tra il 1974 e il 1975, sono stati recuperati a Milano dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Ora le quattro opere d'arte si trovano a Roma dove una serie di complicati adempimenti burocratici ripartiranno alla volta della Francia per essere restituite ai legittimi proprietari.

Il cadavere di un giovane di venti anni scoperto in un campo vicino a Frosinone

Assassinato con 12 revolverate. Una «vendetta» della malavita?

La testa fracassata a bastonate, il corpo crivellato di proiettili. Una esecuzione feroce, secondo lo stile della malavita. La vittima del delitto è Dante Lombardi, un giovane di 20 anni abitato a Ceprano, a pochi chilometri da Frosinone. Il suo corpo è stato scoperto ieri mattina da un contadino su un prato ai margini della via Casilia, a quindici metri di distanza dal corso del fiume Liri in località Muto. Vicino al cadavere i bossi delle dodici polifette sparate dagli assassini. A quattro metri una macchina di Lombardi, una «500» blu. Forse, fuggendo su quella utilitaria il giovane ha tentato una vana fuga. Incontrò una macchina che gli sottrasse alla furia degli assassini.

Un delitto per il momento oscuro. Fra il secondo e il quarto giorno i carabinieri della tenenza di Pontecorvo e il sostituto procuratore di Frosinone, Mancini, si sono organizzati nel mondo della malavita, un mondo con il quale in passato, Lombardi era entrato in contatto, anche se marginalmente. Ieri pomeriggio, per diverse ore, due uomini e una donna (Ceprano sono conosciuti per le loro violenze) sono stati sottoposti a estenuanti interrogatori. Secondo i responsabili delle indagini saprebbero molte cose. Dante Lombardi, originario di Arce, abitava da diversi anni con i genitori a Ceprano (il maggior centro agricolo-industriale della zona) in un appartamento di via della Colonnella 1. In passato aveva avuto a che fare con la giustizia ma negli ultimi tempi si era disinteressato all'appartamento di via della Colonnella. Un'altra fabbrica che produce accessori auto per la Fiat di Cassino sembrava - almeno così sostiene chi lo conosceva - che avesse messo la testa a posto.

APERTA LA CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE DEI COMUNISTI DELL'ATENEIO
Si è aperta ieri pomeriggio nel teatro della Federazione la conferenza d'organizzazione della sezione universitaria del Pci. I lavori sono stati introdotti da una relazione del compagno Sergio Petruccioli, segretario uscente della sezione, a conferenza presieduta da Sandro Morelli, della segreteria della Federazione, proseguita e si concluderà oggi con una relazione di Leo Canullo, responsabile del comitato di Partito per l'Università.

Iniziato il processo per le violenze a S. Lorenzo

E' iniziato ieri alla nona sezione del Tribunale il processo per direttissima contro quattordici estremisti arrestiti il 20 novembre scorso nel corso delle gravi violenze scatenate nella zona di S. Lorenzo. Gli incidenti avvennero dopo che la questura di Frosinone aveva manifestato di protesta per l'oscuro morte di Andrea Baedeker e altri due terroristi descritti nel carcere di Stammheim. Il dibattimento, che si svolge nella grande palestra di via dei Giudicanti, si è svolto in un'atmosfera di alcune centinaia di giovani e studenti. Tutti gli imputati sono dichiarati innocenti. Le accuse cui devono rispondere vanno dal lancio di ordigni incendiari alla radunata, spidiosa e dal blocco stradale alla detenzione di materiale esplosivo.